



COMUNE di SPARONE

ELABORATO

4

MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO
A RISCHIO IDROGEOLOGICO

Decreto 23 febbraio 2021

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

SCHEMA DI CONTRATTO
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

GES.TER. 
studio associato dottori forestali

ottobre 2021

il Tecnico

il Committente

SOMMARIO

SCHEMA DI CONTRATTO.....	1
TITOLO I.....	2
DISPOSIZIONI GENERALI	2
ART.1. Oggetto dell'appalto – Designazione delle opere	2
ART.2. Forma e principali dimensioni delle opere	2
ART.3. Valutazione ambientale.....	3
ART.4. Modalità di appalto e condizioni di ammissibilità	3
ART.5. Capitolato Speciale di Appalto.....	3
ART.6. Ammontare dell'appalto	4
ART.7. Invariabilità del corrispettivo	4
ART.8. Direttore di cantiere	4
ART.9. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori, penali	4
ART.10. Penale per i ritardi	5
TITOLO II.....	6
PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI E VARIANTI	6
ART.11. Programma di esecuzione dei lavori.....	6
ART.12. Variazioni al progetto e al corrispettivo.....	6
TITOLO III.....	8
SOSPENSIONI O RIPRESE DEI LAVORI, RISOLUZIONI CONTRATTUALI.....	8
ART.13. Sospensioni e riprese dei lavori.....	8
TITOLO IV.....	9
ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	9
ART.14. Oneri a carico dell'Appaltatore	9
ART.15. Difetti di costruzione	10
ART.16. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza	10
ART.17. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.....	11
ART.18. Piano operativo di sicurezza.....	11
ART.19. Subappalto e sub-contratti.....	11
ART.20. Cessione del corrispettivo d'appalto.....	12
ART.21. Garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva.....	12
ART.22. Stipulazione ed esecutorietà del contratto	13
ART.23. Facoltà della stazione appaltante di disporre della cauzione	13
ART.24. Ordini della Direzione Lavori	14
ART.25. Danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi.....	14
ART.26. Danni cagionati da forza maggiore	14
ART.27. Responsabilità tecnica dell'appaltatore.....	14
ART.28. Documentazione da produrre	15
ART.29. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.....	15

TITOLO V.....	16
CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI	16
ART.30. Contabilizzazione dei lavori.....	16
ART.31. Valutazione dei lavori in corso d'opera	16
TITOLO VI.....	17
LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI.....	17
ART.32. Liquidazione dei corrispettivi.....	17
ART.33. Termini di pagamento degli acconti e del saldo, ritardo	17
ART.34. Conto finale dei lavori	17
ART.35. Reclami dell'Appaltatore sul conto finale.....	17
ART.36. Interessi per ritardati pagamenti	18
ALLEGATO 1 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	19
PARTE I – DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI.....	19
NORME GENERALI DI ESECUZIONE.....	19
ART.1. OPERE PROVVISORIALI – MACCHINARI E MEZZI D'OPERA	19
MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO	20
ART.2. Realizzazione di pista forestale	20
ART.3. Cunette trasversali	20
ART.4. Tombone	20
ART.5. Scogliere	20
ART.6. Cordamolle.....	20
ART.7. Muratura in pietrame a secco	21
ART.8. Demolizione di masse rocciose	21
ART.9. Palifica a doppia parte in legname.....	21
ART.10. Palizzata in legname	22
ART.11. Soglie in pietrame.....	22
ART.12. Inerbimenti.....	22
ART.13. Abbattimenti e allestimenti	23
ART.14. Esbosco.....	23
NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI.....	25
ART.16. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	25
PROGRAMMA DEI LAVORI - ORDINE DA TENERSI.....	26
ELENCO PREZZI UNITARI	27
NUOVI PREZZI	27

SCHEMA DI CONTRATTO

Il presente documento precisa le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante e impresa; esso integra le norme contenute nel Capitolato Speciale di appalto, con prevalenza su queste in caso di contrasto.

Il contratto d'appalto riguarda la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in Località Sommavilla del Comune di Sparone.

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO OLTRE IVA DA PROGETTO ESECUTIVO: € 295.234,70

L'importo dei lavori posto a base di gara è assimilabile e riconducibile alle seguenti categorie:

natura dei lavori all. A D.Lgs. 207/2010	importo €
OG13 - Opere di ingegneria naturalistica	235.115,65
OG3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie	60.119,05

Ai fini della sinteticità del documento nel seguito si intende:

CODICE: il D.lgs 50/2016, Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture, s.m.i.;

RA: il D.Lgs. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei Contratti Pubblici;

CG: Il D.M. 19/04/2000 n° 145 "Regolamento recante il Capitolato Generale di appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della Legge 11/02/1994, n. 109, e s. m." (G.U. 07/06/2000 N° 131).

Nel seguito si intende altresì:

Comune = la stazione appaltante.

Appaltatore = l'aggiudicatario dei lavori.

RUP = il Responsabile Unico del procedimento.

DL = il Direttore dei lavori e assistenti (ufficio di direzione lavori).

Titolo I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1. OGGETTO DELL'APPALTO – DESIGNAZIONE DELLE OPERE

L'appalto, parte a corpo e parte a misura, ha per oggetto tutti i lavori e le provviste occorrenti per messa in sicurezza del versante in Località Somnavilla del Comune di Sparone, da affidarsi sulla base del progetto esecutivo in oggetto.

L'imprenditore dovrà eseguire ai prezzi indicati nell'offerta tutti i lavori che l'Amministrazione crederà opportuno ordinare, compatibilmente con quanto sopra esposto, osservando tutte le prescrizioni speciali che in ordine ai medesimi saranno impartite dalla D.L.

Si riserva facoltà all'Amministrazione di provvedere direttamente, qualora lo ritenesse necessario, alla provvista ed all'esecuzione di tutte le opere che, ad esclusivo suo giudizio, crederà opportuno di far eseguire da imprenditori specialisti o comunque provvedervi diversamente.

L'impresa, prima della presentazione dell'offerta, dovrà prendere visione dell'area di intervento, rilasciando specifica dichiarazione scritta in tal senso e dalla quale risulti anche di aver esaminato il progetto esecutivo delle opere ed in relazione ai luoghi visitati di ritenerlo completo in ogni sua parte, tanto da assicurare la realizzazione dell'intervento con piena funzionalità, nel rispetto delle normative vigenti, senza dovervi apportare modifiche o aggiunte tecniche che ne alterino il livello prestazionale e della qualità dei materiali nonché le condizioni economiche di contratto.

Inoltre, la stessa dichiarazione dovrà altresì contenere l'attestazione di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Il Comune affida all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione dei lavori citati in premessa. L'Appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente schema di contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

ART.2. FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

Le opere che formano oggetto dell'appalto, comprese nell'importo a corpo e a misura del presente schema di contratto e descritte nel Capitolato Speciale Prestazionale allegato al contratto, salvo più precise indicazioni impartite all'atto esecutivo dalla Direzione dei Lavori, possono riassumersi come appresso:

- realizzazione di pista forestale per una lunghezza di 350 m, con relative opere di sistemazione delle scarpate tramite realizzazione di scogliere con talee, murature in pietrame a secco, palizzate in legname e inerbimenti;
- disaggio e demolizione di massi instabili;
- consolidamento versante con palificate doppie in legname, palizzate, ripristino di murature in pietrame a secco, idrosemina;
- miglioramento forestale con sgombero schianti da vento e taglio intercalare, con esbosco ed accatastamento;
- sistemazione della sentieristica locale.

L'appaltatore si obbliga, comunque, a compiere ogni attività utile ad eseguire gli interventi a perfetta regola d'arte.

L'importo delle categorie di lavoro di cui sopra, è stato determinato a mezzo di prezzi desunti dal Prezziario Regionale OO.PP. Regione Piemonte edizione 2021 o da analisi prezzi.

L'impresa aggiudicataria, nel corso dell'esecuzione dei lavori dovrà ottemperare, sotto la sua esclusiva responsabilità, alle leggi, ai regolamenti e alle disposizioni vigenti o che saranno emanate nel corso dei lavori in materia di sicurezza ed igiene nel lavoro, di utilizzazioni forestali e di interventi all'interno di aree di tutela ambientale.

ART.3. VALUTAZIONE AMBIENTALE

L'Appaltatore, assumendo l'appalto e sottoscrivendo il contratto, è ritenuto pienamente consapevole delle situazioni ambientali di fatto esistenti, sia per quanto riguarda la disponibilità di acqua, energia, la natura del suolo e del sottosuolo, l'esistenza di opere nel sottosuolo quali scavi, condotte ecc., la possibilità di potere utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza di cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono avere influito sul giudizio dell'appaltatore circa la convenienza di assumere l'appalto e quant'altro necessario alla realizzazione delle opere, nonché per quanto riguarda l'attivazione e l'esercizio di cantiere e le attività lavorative che in esso devono proseguire.

Resta inteso quindi che l'Appaltatore abbia eseguito, prima della presentazione dell'offerta, opportuni sopralluoghi e accertamenti sul luogo dei lavori, considerandone l'influenza sulla determinazione dell'offerta e che abbia valutato tutte le condizioni in essere per l'esecuzione delle opere a regola d'arte e a termini contrattuali.

Di questi accertamenti e ricognizioni l'Impresa è tenuta a dare, in sede di offerta, esplicita dichiarazione scritta; non saranno pertanto prese in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura del lavoro da eseguire sia sul tipo di materiali da fornire.

In caso di sostanziale cambiamento delle condizioni ambientali o di differenze riscontrate all'atto della consegna dei lavori, si procederà ai sensi dell'art. 155 del RA.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Impresa di ogni condizione riportata nel Capitolato e negli elaborati di progetto.

ART.4. MODALITÀ DI APPALTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

All'appalto dei lavori di cui al presente Capitolato si procederà mediante le modalità (tra quelle prescritte dalle normative vigenti) che saranno state deliberate dall'Ente appaltante con l'atto di approvazione del progetto.

Non saranno ammesse imprese che avessero giudizi pendenti con la Stazione appaltante o che in precedenti appalti si fossero rese colpevoli di negligenza o malafede verso la Stazione stessa, ovvero verso alcuni degli enti finanziatori delle opere.

L'ammissione e le modalità dell'appalto verranno comunicate dalla Stazione appaltante alle ditte prescelte con apposita lettera d'invito nella quale risulteranno indicati il luogo, il giorno e l'ora in cui dovranno essere presentate le offerte, nonché la procedura secondo la quale verrà esperita la gara.

ART.5. CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

L'appalto viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal capitolato speciale d'appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare in pieno.

Qualora esista contrasto tra il Capitolato speciale di appalto e le norme di legge vigenti, prevale ovviamente la norma legislativa, a cui si intende automaticamente adeguato il Capitolato Speciale. Anche nel caso in cui durante l'esecuzione dei lavori diventino operative nuove norme di legge, il Capitolato si intende automaticamente adeguato.

ART.6. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo definitivo contrattuale a corpo e a misura sarà quello risultante a seguito dello svolgimento della gara.

Esso sarà il risultato dell'applicazione del ribasso offerto sull'importo a base di gara per i lavori.

voce	importo €
lavori a corpo	3.362,33
lavori a misura	291.872,37
oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	3.039,49
incidenza manodopera	182.103,98
lavori soggetto a ribasso	292.195,21
totale lavori	295.234,70

I prezzi e gli importi prescritti sono sempre al netto dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

Anche l'offerta dell'impresa non dovrà considerare l'I.V.A. in quanto l'ammontare di detta imposta, da conteggiarsi con voce separata, sarà versata all'impresa dall'Ente come previsto dalle vigenti norme di Legge.

Il contratto è stipulato a corpo e a misura per cui l'importo complessivo dei lavori, che è stato formato applicando i prezzi unitari di cui all'elenco prezzi, al netto del ribasso di gara, costituisce prezzo contrattuale fisso ed invariabile.

ART.7. INVARIABILITÀ DEL CORRISPETTIVO

I prezzi del presente appalto si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata dei lavori.

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

Dovendosi procedere alla definizione di nuovi prezzi si fa riferimento all'articolo 163 del RA.

L'elenco dei prezzi unitari, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi del CODICE.

Dovendosi eseguire categorie di lavori non precisate ed impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si dovrà prioritariamente provvedere all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti negli Elenchi Prezzi della Regione Piemonte vigenti alla data dell'appalto e, in mancanza, alla formazione di nuovi prezzi.

Tutti i nuovi prezzi saranno assoggettati allo stesso ribasso d'asta offerto in sede di gara.

ART.8. DIRETTORE DI CANTIERE

Ferme restando le competenze e responsabilità attribuite dalla CODICE, dal RA e dal CG all'Appaltatore, la direzione del cantiere è assunta dal Direttore di cantiere ai sensi dell'art. 6 del CG.

L'atto di formale designazione deve essere recapitato al DL prima della consegna dei lavori.

ART.9. TERMINI PER L'INIZIO E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI, PENALI

I lavori devono essere consegnati su autorizzazione del RUP entro 45 giorni dalla data di approvazione del contratto, con le modalità di cui all'art. 153 e segg. del RA.

Il RUP può, con specifico atto motivato, autorizzare la consegna anticipata dei lavori.

Qualora l'Appaltatore non si presenti il giorno stabilito a ricevere la consegna, il Direttore dei lavori gli assegnerà, mediante lettera raccomandata, e con un preavviso di almeno 5 giorni dalla data di spedizione della stessa, un termine

perentorio, trascorso il quale inutilmente, la Stazione appaltante ha il diritto di risolvere il contratto o di procedere alla esecuzione di ufficio disponendo altresì la trattenuta della cauzione salva e riservata l'azione per eventuali ulteriori maggiori danni.

La consegna dei lavori potrà quindi avvenire sotto le riserve di legge qualora la Stazione appaltante non abbia avuto la possibilità di effettuare in tempo utile le necessarie verifiche previste ai sensi della vigente legislazione in materia di lotta alla delinquenza mafiosa e più in generale di regolamentazione dell'esecuzione di lavori pubblici.

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in 230 giorni naturali e consecutivi, tenendo conto della prevedibile incidenza delle giornate di andamento stagionale sfavorevole, e delle giornate festive.

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere dall'Appaltatore comunicata per iscritto al DL, il quale procede immediatamente alle necessarie constatazioni in contraddittorio e con le modalità dell'art. 309 del RA, rilasciando, senza ritardo alcuno, il certificato di ultimazione dei lavori.

L'Appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile all'Ente appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

ART.10. PENALE PER I RITARDI

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 145 del RA, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'ultimazione complessiva dei lavori o delle scadenze fissate nel programma temporale dei lavori sarà applicata una penale pari all'**1 per mille** dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo per ogni giorno di ritardo sul tempo utile.

Le penali saranno applicate mediante deduzione dall'importo del Conto Finale.

TITOLO II**PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI E VARIANTI****ART.11. PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

I lavori dovranno svolgersi in conformità al cronoprogramma dei lavori allegato costituente documento contrattuale e al conseguente programma esecutivo che l'Appaltatore è obbligato a presentare prima dell'inizio dei lavori.

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni del DL, in modo che l'opera risponda perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel Capitolato speciale d'appalto e ai relativi disegni, nonché a tutte le normative e prescrizioni in vigore.

L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata secondo le prescrizioni del DL e con le esigenze che possono sorgere dalle contemporanee altre attività lavorative e dall'eventuale esecuzione di altre opere nell'edificio affidate ad altre ditte, con le quali l'Appaltatore si impegna ad accordarsi per appianare eventuali divergenze al fine del buon andamento dei lavori.

L'Appaltatore è altresì tenuto all'osservanza dei principi di sicurezza contenuti nella valutazione dei rischi propri dell'impresa ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e di quelli contenuti nei piani di sicurezza.

In ogni caso è soggetto alle disposizioni che il DL e/o il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione vorranno impartire.

L'Appaltatore, ferme restando le disposizioni del presente articolo, ha facoltà di svolgere l'esecuzione dei lavori nei modi che riterrà più opportuni per darli finiti e completati a regola d'arte nel termine contrattuale. Circa la durata giornaliera dei lavori si applica l'art. 27 del CG.

Il DL potrà però a suo insindacabile giudizio, prescrivere un diverso ordine nella esecuzione dei lavori senza che per questo l'Appaltatore possa chiedere compensi od indennità di sorta. L'Appaltatore dovrà pertanto sottostare a tutte le disposizioni che verranno impartite dal DL.

ART.12. VARIAZIONI AL PROGETTO E AL CORRISPETTIVO

Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'Appaltatore se non è disposta dal DL e preventivamente approvata (dall'Ente appaltante o dal RUP) nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 149 del CODICE.

Qualora, eseguite varianti ed aggiunte in misura tale da far raggiungere od approssimare un quinto dell'importo dell'appalto, altre ne restassero da eseguire o ne fossero ordinate in misura tale da far superare tale limite, l'Appaltatore potrà recedere dal contratto col solo diritto al pagamento dei lavori eseguiti valutati ai prezzi contrattuali.

Raggiunto il limite sopraindicato, egli dovrà pertanto indicare alla Stazione appaltante se intenda proseguire i lavori ed a quali diverse condizioni, avvertito che in ogni caso la Stazione appaltante si riserva il diritto di chiedere un miglioramento del ribasso per la quota parte dell'importo dei lavori eccedente i sei quinti dell'importo dell'appalto che l'Appaltatore, anche per tacita accettazione, avesse ad eseguire.

Entro i 45 giorni seguenti alla comunicazione dell'Appaltatore, la Stazione appaltante dovrà rendere note le proprie determinazioni, le quali s'intenderanno senz'altro accettate dall'Appaltatore se, dopodiché gli siano state partecipate, egli proseguirà i lavori.

In pendenza alle suddette decisioni, è in facoltà dell'Appaltatore richiedere, ma senza diritto ad alcun maggiore compenso, la sospensione dei lavori con interruzione del termine assegnatogli per il relativo compimento. Quest'ultimo potrà essere inoltre congruamente prorogato a richiesta dell'Appaltatore medesimo e su favorevole parere della Direzione Lavori, qualora vengano eseguite opere in misura eccedente l'importo dell'appalto.

Per variazioni dell'importo dell'appalto superiori ai sei quinti l'Appaltatore dovrà corrispondentemente integrare la cauzione, prima della stipulazione dell'atto aggiuntivo al contratto.

Per la determinazione del sesto quinto non si terrà conto degli aumenti rispetto alle previsioni contrattuali delle opere relative a fondazioni. Tuttavia, qualora tali aumenti rispetto alle quantità previste superassero il quinto dell'importo totale del contratto, l'Appaltatore potrà chiedere un equo compenso per la parte eccedente.

In caso di dissenso sulla misura del compenso, è accreditata in contabilità la somma riconosciuta dalla Stazione appaltante, salvo all'Appaltatore il diritto di avanzare riserve per maggiori compensi.

TITOLO III**SOSPENSIONI O RIPRESE DEI LAVORI, RISOLUZIONI CONTRATTUALI****ART.13. SOSPENSIONI E RIPRESE DEI LAVORI**

È ammessa la sospensione dei lavori, su ordine del DL, nei casi previsti dagli artt. 158 del RA e 24 del CG, con le modalità ivi previste.

La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.

Alle sospensioni dei lavori previste dal Capitolato speciale d'appalto o dai piani di sicurezza come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione degli stessi, si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo ad eccezione di quanto disposto dall'art. 24.4 secondo periodo del CG (sospensioni del RUP).

E' ammessa la sospensione parziale dei lavori con le modalità previste dall'art. 158 comma 7 del RA e dall'art. 24 comma 7 del CG.

Nel caso di sospensioni disposte al di fuori dei casi previsti dall'art. 24 CG, si applica la disciplina dell'art. 25 dello stesso CG (sospensione illegittima).

L'Appaltatore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga con le modalità dell'art. 26 del CG.

TITOLO IV**ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE****ART.14. ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE**

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri ed obblighi già indicati nel Capitolato speciale d'appalto e nel presente schema, oltre a quelli a lui imposti dalle vigenti norme.

In ogni caso si intendono qui richiamati e compresi nei lavori, e perciò a carico dell'Appaltatore, gli oneri di cui all'art. 5 del CG:

- a) allestimento, manutenzione ed eventuale illuminazione dei cantieri;
- b) trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- c) attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
- d) realizzazione e mantenimento delle vie di accesso al cantiere;
- e) passaggi, occupazioni temporanee per eseguire le operazioni di esbosco o per depositi od estrazioni di materiali;
- f) risarcimento di danni anche in merito all'abbattimento di piante al di fuori dell'area di intervento in relazione alle operazioni di montaggio e smontaggio della linea di esbosco e relativa apertura dei varchi;
- g) h) la custodia e la conservazione delle opere e delle cataste ottenute dall'intervento fino al collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- h) le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- i) tutte le spese e le tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto od agli eventuali atti complementari, compresi i diritti di segreteria;
- j) le tasse di registro e di bollo principali (sull'ammontare presunto dell'appalto) e complementari (sull'ammontare degli atti aggiuntivi al contratto);
- k) eventuali imposte doganali sui materiali utilizzati nella costruzione delle opere;
- l) la tassa per eventuali occupazioni di suolo pubblico; ivi comprese le relative eventuali variazioni nel corso dell'esecuzione del contratto;

e inoltre:

- m) la fornitura, dal giorno della consegna dei lavori, sino a lavoro ultimato, di strumenti topografici, personale e mezzi d'opera per tracciamenti, rilievi, misurazioni e verifiche di ogni genere;
- n) la documentazione fotografica relativa ai lavori appaltati, durante la loro costruzione e ad ultimazione avvenuta secondo le richieste della Direzione Lavori;
- o) la fornitura ed installazione di un tabellone, delle dimensioni, tipo e materiali che saranno prescritti dalla Direzione Lavori, con l'indicazione dell'ente appaltante, del nome del progettista, del Direttore dei Lavori, del Direttore tecnico di cantiere e dell'impresa, del tipo ed impianto dei lavori, etc;
- p) la pulizia degli spazi interessati da ogni singola fase di lavoro ed ogni qualvolta si rendesse necessario.

Più in dettaglio rientrano tra gli oneri a carico dell'Appaltatore:

I rilievi che si rendessero necessari all'individuazione dei confini di intervento sul terreno sulla base dei riferimenti catastali, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno di consegna dei lavori fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;

La soggezione a particolari condizioni di lavoro derivanti dalla geografia dell'area e dalle attività esistenti, assicurando il regolare svolgimento dell'attività di cantiere nonché il mantenimento delle attività in esercizio, restando inteso che l'Impresa ha l'obbligo di coordinare e subordinare l'esecuzione dei lavori ad esigenze e vincoli di qualsiasi genere dipendenti anche dalla eventuale contemporanea esecuzione di altre opere affidate ad altre imprese.

L'uso anticipato di aree e impianti che fossero richiesti dalla Direzione Lavori senza che l'appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Esso potrà, però, richiedere che sia constatato lo stato delle opere per essere garantito dai possibili danni che potessero derivargli.

L'obbligo di non danneggiare, durante l'esecuzione delle opere, strutture ed impianti esistenti nell'area o nelle vicinanze del cantiere e di provvedere a sua cura e spese alle riparazioni di eventuali danneggiamenti. L'Impresa si obbliga pure a non apportare alcun intralcio al funzionamento dei servizi attivi.

L'Appaltatore ha l'onere di aggiornare e di consegnare all'Ente appaltante, dopo l'approvazione del DL, gli elaborati di progetto in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive adottate.

L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento, anche mediante il Direttore di cantiere.

L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori, come previsto dagli artt. 6-7-13 del CG.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri relativi alle prove e verifiche sui materiali.

ART.15. DIFETTI DI COSTRUZIONE

L'Appaltatore deve demolire e rifare, a sue spese, i lavori eseguiti senza la necessaria diligenza o con materiali, per qualità, misura o peso, inferiori a quelli prescritti; qualora egli non ottemperi all'ordine ricevuto, si procederà d'ufficio alla demolizione ed al rifacimento dei lavori sopradetti addebitandoglieli.

Se la Direzione Lavori presume che esistano difetti di costruzione, potrà ordinare l'effettuazione degli accertamenti che riterrà opportuni.

Quando siano riscontrati dei vizi, saranno a carico dell'Appaltatore, oltre a tutte le spese per la loro eliminazione, anche quelle affrontate per le operazioni di verifica.

Qualora le operazioni di verifica conducessero ad accertare che le opere non presentano vizi di costruzione, l'Appaltatore avrà diritto al rimborso delle spese di verifica e di quelle per il rifacimento delle opere eventualmente demolite, escluso ogni altro indennizzo o compenso.

ART.16. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE, PREVIDENZA E ASSISTENZA

L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

E' altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative.

A garanzia degli obblighi previdenziali ed assicurativi, si opera sull'importo netto progressivo dei lavori una **ritenuta dello 0,50%** e, se l'Appaltatore trascura alcuni degli adempimenti in materia prescritti, vi provvederà la Stazione appaltante con il fondo formato con detta ritenuta, salve le maggiori responsabilità dell'Appaltatore.

In caso di insufficienza del fondo, si provvederà ad effettuare un'ulteriore congrua ritenuta sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, o alla sospensione del saldo, se essi sono ultimati, sempre senza pregiudizio dei sequestri che, come sopra, fossero già stati concessi a favore di altri creditori.

ART.17. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NEL CANTIERE

L'Appaltatore è tenuto a depositare entro 30 gg. dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori:

- un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

Il suddetto documento forma parte integrante del contratto d'appalto, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'Appaltatore dichiara espressamente di aver adempiuto ai disposti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in particolare di disporre del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 26 comma 3 del suddetto D.Lgs. e di cui si impegna ad effettuare gli aggiornamenti ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Il Direttore di cantiere in fase di esecuzione e/o il DL, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs 81/2008.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 titolo V, in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni riguardanti i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

ART.18. PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Tutte imprese esecutrici, prima di iniziare i lavori, devono redigere un loro Piano Operativo di Sicurezza (POS). Tale piano è costituito dall'individuazione, l'analisi, e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute specifici per quell'impresa e per quell'opera, rispetto all'utilizzo d'attrezzature e alle modalità operative. In caso di presenza di più imprese sul cantiere i POS dovranno approfondire anche gli aspetti relativi alla valutazione dei rischi da interferenza. Tale approfondimento andrà condotto anche in occasione dell'eventuale intervento dell'elicottero per il montaggio della gru a cavo o per altre lavorazioni.

Il POS è completato dall'indicazione delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI. Tale POS descrive quindi le modalità di gestione in sicurezza delle attività (fasi lavorative) esercitate da una singola impresa e deve essere avallato dal Coordinatore della sicurezza sia per la validità intrinseca che per le possibili interazioni con PSC, quando presente.

ART.19. SUBAPPALTO E SUB-CONTRATTI

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Qualsiasi modificazione o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della fisionomia giuridica dell'Appaltatore deve essere comunicata e documentata, pena la sospensione dei pagamenti, all'Ente appaltante, il quale provvede a prenderne atto con determinazione del Dirigente competente, previa acquisizione della certificazione antimafia.

Previo autorizzazione dell'Ente appaltante e nel rispetto dell'articolo 105 del CODICE e s.m.i., i lavori che l'Appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dalle norme vigenti, in particolare dall'art. 105 della CODICE e dall'art. 170 del RA.

L'Ente appaltante potrà provvedere a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. In alternativa, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Nel caso di pagamento diretto, gli affidatari comunicano alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

Nei cartelli di cantiere dovranno essere indicati anche tutti i dati relativi ai subappalti debitamente autorizzati.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 105 1 del CODICE è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

E' comunque fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare formalmente all'Ente Appaltante e alla DL, per tutti i sub-contratti stipulati: il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto della lavorazione, servizio o fornitura affidati. L'Ente si riserva di autorizzare anche le cessioni di lavorazioni che non rientrino tra i sub-appalti, previa acquisizione del DURC, e successiva verifica dei requisiti minimi di sicurezza da parte del Coordinatore per la Sicurezza.

ART.20. CESSIONE DEL CORRISPETTIVO D'APPALTO

Qualsiasi cessione del corrispettivo deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata all'Ente appaltante.

ART.21. GARANZIA FIDEJUSSORIA A TITOLO DI CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'Appaltatore deve prestare apposita cauzione definitiva come previsto dagli artt. 103 del Dlgs 50/2016.

Garanzia per sottoscrizione contratto (art. 93 dlgs 50/2016)

AMMONTARE: **2%** dell'importo base d'asta.

DECORRENZA: congiuntamente alla presentazione dell'offerta.

SVINCOLO: se aggiudicatario definitivo dei lavori, la stessa, verrà svincolata automaticamente alla sottoscrizione del contratto; ai non aggiudicatari la cauzione verrà svincolata entro 30 giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori.

Tipo di garanzia: in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato o da fidejussioni bancarie o assicurative.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto secondo quanto previsto al comma 7 dell'art. 93 del Codice.

Cauzione definitiva (art. 103 del CODICE)

AMMONTARE: **10%** dell'importo a base di contratto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

DECORRENZA: dalla data di stipulazione del contratto.

SVINCOLO: alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione (la disciplina in materia di collaudo provvisorio si ritiene rinviata all'emanazione del Regolamento).

TIPO DI GARANZIA: fidejussione bancaria o assicurativa.

Ai sensi dell'art. 93 del Codice, l'offerta deve altresì essere corredata dell'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia del 10 % qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa anzidette dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte dell'Ente di gestione che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La garanzia deve essere integrata ogni volta che l'Ente appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto e delle vigenti norme, oppure abbia affidato all'Appaltatore l'esecuzione di maggiori opere.

La garanzia sul saldo deve essere prestata a norma dell'articolo 102 comma 3 del RA, con validità fino a collaudo definitivo o conferma del certificato di regolare esecuzione.

ART.22. STIPULAZIONE ED ESECUTORIETÀ DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario, entro 30 giorni dalla gara, verrà invitato, con almeno 10 giorni di preavviso, a presentarsi alla firma del regolare contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo.

Per contro l'aggiudicatario che non sia invitato a firmare il contratto entro 90 giorni dall'aggiudicazione può notificare alla Stazione appaltante il suo rifiuto di dar corso all'appalto.

Il contratto non si intende obbligatorio per la Stazione appaltante finché non ne sia stata dichiarata la esecutorietà, a termini di legge, da parte dell'Autorità competente; il deliberatario resta vincolato dal verbale di aggiudicazione. Qualora tuttavia le approvazioni necessarie per legge non intervengano nei 60 giorni successivi alla firma del contratto, l'aggiudicatario potrà svincolarsi da ogni suo impegno, notificando la decisione alla Stazione appaltante.

La dichiarazione, con cui l'aggiudicatario esprime la volontà di non sottoscrivere il contratto o di svincolarsi dai suoi obblighi per avvenuta decorrenza dei termini sopra indicati, resterà priva di effetti se, prima che essa pervenga alla Stazione appaltante, questa lo abbia invitato a sottoscrivere il contratto nel termine di 10 giorni dalla comunicazione, ovvero se sia intervenuta l'approvazione prescritta.

Nei casi in cui è prevista la facoltà dell'aggiudicatario di rinunciare all'appalto, egli potrà pretendere, oltre alla restituzione della cauzione, solo il rimborso delle spese che avesse sostenute per la registrazione del verbale di aggiudicazione e la stipulazione del contratto, nonché, se vi è stata anche la consegna dei lavori in via di urgenza, il pagamento di quanto sia stato da lui predisposto o somministrato, con esclusione di qualsiasi altro compenso.

Qualora invece l'aggiudicatario si rifiuti, nel caso previsto al secondo comma del presente articolo e per qualsiasi altro motivo, di perfezionare l'appalto, la Stazione appaltante gli notificherà l'invito a sottoscrivere il contratto nel termine di 10 giorni, trascorsi i quali infruttuosamente, essa potrà indire una nuova gara, trattenendo il deposito cauzionale provvisorio e quello definitivo, se già stato sottoscritto il contratto, fatto salvo il suo diritto ad un'ulteriore azione, per il recupero dei maggiori danni e spese che potessero derivare dall'inadempienza.

ART.23. FACOLTÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE DI DISPORRE DELLA CAUZIONE

La cauzione sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivati dall'inadempienza delle obbligazioni stesse nonché del rimborso delle somme che la Stazione appaltante avesse eventualmente corrisposto in più durante l'esecuzione dell'appalto in confronto con credito dell'Appaltatore risultante dalla liquidazione finale, fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione, nel caso che la cauzione risultasse insufficiente.

La Stazione appaltante ha il diritto di valersi di propria autorità della cauzione per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto.

Tale potere verrà esercitato con la trattenuta parziale o totale, se la cauzione è costituita in contanti, oppure con la vendita a mezzo agenti di cambio se è costituita in titoli.

L'Appaltatore può essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Stazione appaltante abbia dovuto valersi in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

ART.24. ORDINI DELLA DIREZIONE LAVORI

Gli ordini di servizio, le istruzioni e prescrizioni della Direzione Lavori dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto e Capitolato.

L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione, anche quando si tratti di lavori da farsi di notte o nei giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio con addebito della maggior spesa che la Stazione appaltante avesse a sostenere rispetto alle condizioni di contratto.

Resta comunque fermo il suo diritto di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli.

L'Appaltatore o un suo incaricato dovrà recarsi all'ufficio della Direzione Lavori nei giorni e nelle ore che saranno indicati per le istruzioni sullo sviluppo dei lavori, per collaborare alla compilazione della contabilità degli stessi e per sottoscrivere quei documenti contabili che l'Appaltatore è tenuto a firmare.

ART.25. DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure e adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso compete l'onere del ripristino o risarcimento dei danni ai sensi dell'art. 14 del CG o derivanti dall'esito dell'avviso ai creditori di cui all'art. 189 del RA.

L'Appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti dall'Ente appaltante a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori, come da art. 125 del RA.

A tale scopo dovrà stipulare idonee polizze assicurative, con una primaria compagnia di assicurazioni, come previsto dall'art. 125 del RA, così da sollevare la Committenza da danni a persone o cose da qualsiasi caso determinati che dovessero verificarsi durante l'esecuzione dei lavori. La decorrenza dovrà avere luogo dalla data di consegna dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione degli stessi.

In ogni caso l'Appaltatore tiene sollevato l'Ente Appaltante da ogni responsabilità ed onere al riguardo degli eventi di cui al presente articolo.

ART.26. DANNI CAGIONATI DA FORZA MAGGIORE

Qualora si verifichino danni ai lavori causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati al DL, a pena di decadenza, entro il termine di cinque giorni da quello del verificarsi del danno.

Per essi valgono le norme previste dagli artt. 20 del CG e 166 del RA.

ART.27. RESPONSABILITÀ TECNICA DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme di legge vigenti all'epoca della loro realizzazione; la presenza sul luogo del Direttore dei lavori o del personale di sorveglianza, nonché le disposizioni da loro impartite si intendono esclusivamente connessi con la miglior tutela della Stazione appaltante e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo pieno ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo.

La Stazione appaltante, in concerto con la Direzione Lavori, potrà, entro i termini previsti per l'adempimento degli obblighi di consegna dei lavori, effettuare richieste all'Appaltatore, in termini di organizzazione della direzione di cantiere, tendenti ad accrescere l'affidabilità di tale servizio.

In particolare, compete esclusivamente all'Appaltatore ed al Direttore del cantiere ogni decisione e responsabilità per quanto riguarda:

- le modalità ed i sistemi di organizzazione e conduzione dei lavori e di direzione del cantiere;
- le opere provvisorie, le armature, i disarmi, gli scavi, i reinterri, le demolizioni, le previdenze antinfortunistiche, ed ogni altro provvedimento per salvaguardare l'incolumità sia del personale che dei terzi e la sicurezza del traffico veicolare e pedonale, nonché per evitare ogni e qualsiasi danno ai servizi pubblici di soprassuolo e sottosuolo ed ai beni pubblici e privati.

Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortuni e danni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restando la Stazione appaltante nonché il personale preposto alla Direzione Lavori sollevati ed indenni da qualsiasi domanda di risarcimento ed azione legale.

ART.28. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Al fine dell'approvazione del verbale di aggiudicazione o della stipulazione del contratto, l'Appaltatore dovrà presentare entro il termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, oltre a quanto prescritto nel bando, anche i seguenti documenti:

- cauzione definitiva;
- polizze assicurative;
- piano operativo di sicurezza.

Dovrà inoltre, entro lo stesso termine, procedere alla firma del verbale di cui all'art. 106 comma 3 del RA con contestuale elezione di domicilio e indicazione delle persone che possono riscuotere.

Prima della consegna dei lavori dovrà presentare il programma di esecuzione dei lavori.

Durante il corso dei lavori e all'ultimazione degli stessi, l'Appaltatore dovrà inoltre consegnare tutti i documenti previsti e indicati nel Capitolato speciale d'appalto.

ART.29. SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria, etc.) sono a totale carico dell'Appaltatore.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

TITOLO V**CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI****ART.30. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI**

La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti, in particolare al Titolo IX del RA.

La contabilizzazione dei lavori è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato, in apposito documento, con le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto per ciascuna lavorazione; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi al netto del ribasso contrattuale.

Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia, se l'Appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il DL procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.

Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procederà secondo le relative e specifiche disposizioni di legge.

ART.31. VALUTAZIONE DEI LAVORI IN CORSO D'OPERA

Salva diversa pattuizione, all'importo dei lavori eseguiti e fatti salvi i limiti indicati dall'art. 28 del CG, può essere aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal DL, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.

Ai sensi dell'art. 28 comma 3 del CG i materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono sempre a rischio e pericolo dell'Appaltatore, e possono essere rifiutati dal DL ai sensi dell'art. 18 comma 1 dello stesso CG.

TITOLO VI**LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI****ART.32. LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI**

Il RUP provvederà ad emettere i certificati di pagamento in acconto entro 45 giorni dalla data di emissione di ogni stato di avanzamento dei lavori, (SAL) predisposti dal DL ogni volta che saranno stati eseguiti regolarmente i lavori previsti in contratto.

La redazione degli stati di avanzamento sarà possibile ogni qual volta l'ammontare dei lavori raggiunga l'ammontare di almeno 1/4 dell'importo dei lavori base d'asta.

Il termine per disporre il pagamento degli importi dovuti dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di emissione del relativo certificato.

Sull'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta, vengono effettuate, all'atto del pagamento degli acconti, **le ritenute dello 0,50% sugli importi degli stati di avanzamento**, salva l'applicazione di eventuali adeguamenti previsti da future disposizioni legislative. Tali ritenute costituiscono un'ulteriore garanzia sull'adempimento degli obblighi dell'Appaltatore, avendo la Stazione appaltante sulle stesse i medesimi diritti che ad essa competono sulla cauzione, e saranno pagati di norma con la rata di saldo.

A giudizio discrezionale della Stazione appaltante, previa eventuale prestazione di fideiussione bancaria, le ritenute di garanzia potranno essere restituite all'Appaltatore dopo l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori.

Nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a novanta giorni, l'Ente appaltante dispone comunque il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data della sospensione prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 2, ai sensi dell'art. 141 comma 3 del RA.

Il residuo credito è pagato, quale rata di saldo, entro 90 giorni dall'emissione del certificato di Collaudo/Regolare Esecuzione, unitamente allo svincolo della garanzia fidejussoria.

Il pagamento dell'ultima rata di acconto e del saldo non costituiscono presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per le difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Ente appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

ART.33. TERMINI DI PAGAMENTO DEGLI ACCONTI E DEL SALDO, RITARDO

I termini di pagamento delle rate di acconto e di saldo sono quelli fissati dall'art. 29 del CG.

ART.34. CONTO FINALE DEI LAVORI

Il DL compila il **conto finale entro il termine di 30 gg. dalla data di ultimazione dei lavori attestata dal certificato**, di cui all'art. 199 del RA, con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori, e provvede a trasmetterlo al RUP.

ART.35. RECLAMI DELL'APPALTATORE SUL CONTO FINALE

Il RUP invita l'Appaltatore a prendere cognizione del conto finale e a sottoscriverlo entro 30 giorni dalla data della sua emissione.

L'Appaltatore non potrà iscrivere nel conto finale dei lavori, domande diverse per oggetto e per importo da quelle formulate nel Registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili e per le quali non sia intervenuto l'accordo bonario.

In caso di mancanza di firma entro il termine indicato al comma 1 del presente articolo o di sottoscrizione del conto finale senza conferma delle domande e delle riserve già formulate, il conto stesso si considererà definitivamente accettato dall'Appaltatore.

ART.36. INTERESSI PER RITARDATI PAGAMENTI

Qualora l'emissione dei certificati di pagamento delle rate d'acconto e della rata di saldo e i relativi mandati di pagamento, non rispettino i termini massimi indicati all'art. 29 del CG e previsti nel presente schema di contratto, l'Appaltatore avrà diritto al pagamento degli interessi sulle somme dovute, più gli eventuali interessi moratori, ai sensi dell'art. 30 del CG e dell'art. 142 del RA.

ALLEGATO 1 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO***PARTE I – Descrizione delle lavorazioni******NORME GENERALI DI ESECUZIONE*****ART.1. OPERE PROVVISORIALI – MACCHINARI E MEZZI D'OPERA**

Tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno essere progettate e realizzate in modo da garantire le migliori condizioni di tenuta e stabilità considerato il carico massimo che dovranno supportare.

Ove le opere provvisorie dovessero risultare particolarmente impegnative, l'Appaltatore dovrà predisporre apposito progetto esecutivo, accompagnato dai relativi calcoli statici, da sottoporre alla approvazione della D.L. (fermo restando le disposizioni di Legge per la sicurezza delle opere provvisorie).

Resta stabilito comunque che l'Appaltatore rimane unico responsabile degli eventuali danni ai lavori, alle cose, alle proprietà ed alle persone, che potessero derivare dalla mancanza o dalla non idonea esecuzione di dette opere. Tali considerazioni si ritengono estese anche ai macchinari e mezzi d'opera.

E' a carico dell'Appaltatore la predisposizione di tutte le opere di segnalazione e sicurezza per chiudere le aree di cantiere all'accesso degli estranei ed in particolare per evitare il transito sui tracciati nel corso dei lavori.

Per tutte le opere provvisorie e di sicurezza l'appaltatore dovrà redigere apposito Piano operativo di sicurezza da sottoporre preventivamente al Coordinatore della Sicurezza.

MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

ART.2. REALIZZAZIONE DI PISTA FORESTALE

La viabilità in progetto avrà le caratteristiche di pista trattorabile con larghezza della carreggiata di 3 metri, senza banchina. Nel primo tratto, prima dell'attraversamento sul Rio Martinel, la pendenza media longitudinale è costante del 21.5%, mentre la pendenza della carreggiata è del 3% verso valle nel primo tratto e 3% verso monte, nel secondo tratto, con relative cunette trasversali diversamente orientate, canaletta longitudinale in terra nel tratto di monte e relativo e tombone con caditoia al termine della canaletta. Nel secondo tratto, oltre l'attraversamento sul Rio la pendenza longitudinale è minima e quella trasversale è sempre del 3% verso valle, non sono previste cunette trasversali né canaletta longitudinale.

ART.3. CUNETTE TRASVERSALI

Sono da posarsi sulla pista con inclinazione di almeno 45° rispetto all'asse stradale, al fine di ottenere la massima pendenza e con sistemazione della zona di scarico protetta da pietrame drenante. Saranno realizzate in legname durevole di larice o castagno, sezione esterna di cm 40 x 25, sezione interna 20 x 30, costituite da tre tavole di spessore 6 cm con distanziale interno formato da barra filettata diam. 10 mm, fermata con dadi e controdati, una ogni 1,5 m. Il reinterro andrà rifinito a mano avendo cura di intasare lo scavo con materiali fine ben compattato.

ART.4. TOMBONE

Servirà a convogliare le acque esternamente alla pista nella zona terminale della cunetta longitudinale, al termine del tratto di pista con pendenza della carreggiata verso monte. Sarà realizzato con tubazione in cls di diametro 60 cm, posata su letto di sabbia, spessore di 15 cm, pendenza 5%, ad una profondità di reinterro pari a 1.2 DN, quindi circa 70 cm. All'imbocco sarà realizzata una caditoia con pozzetto prefabbricato, raccordato con la cunetta longitudinale, mentre la zona di scarico sarà protetta con una platea drenante di dimensioni non inferiori a 1mc, costituita con massi reperibili in loco.

ART.5. SCOGLIERE

Le scogliere saranno costituite da massi di pietra naturale di volume non inferiore a m³ 0,50 e di peso superiore a kg 1250, posati in modo tale da ottenere la sagoma prescritta. L'opera sarà completata con la fornitura e l'inserimento negli interstizi di talee di specie arbustive (diametro minimo 5 cm, lunghezza tale da penetrare nella scarpata retrostante) ad elevata capacità vegetativa, densità 3/m², sporgenti dal terreno, una volta infisse, per non più di 5 cm. L' inclinazione del paramento della scogliera rispetto all'orizzontale non dovrà essere superiore a 45°.

ART.6. CORDAMOLLE

Il guado a corda molla previsto per attraversare il Rio Martine sarà realizzato con: scavo di fondazione, posa di massi provenienti da cava di volume non inferiore a m³ 0,50 e di peso superiore a kg 1250 perfettamente accostati, disposti con l'asse maggiore orientato nel senso dello spessore della struttura, intasamento dei vuoti con calcestruzzo avendo cura di riempire tutti i vuoti. La struttura avrà uno sviluppo lineare di circa 7 m e parte centrale ribassata di 40 cm. Nel lavoro è compreso il rinforzo delle testate e dei laterali con la posa di massi perfettamente accostati e incastrati.

ART.7. MURATURA IN PIETrame A SECCO

Le murature avranno paramento di valle e fondazione con pendenza 1/10.

Le strutture saranno realizzate con elementi lapidei posti in opera accostati e sistemati in corsi regolari tali da permettere di realizzare, sia planimetricamente che altimetricamente, i tipi previsti in progetto. I piani d'appoggio degli elementi lapidei dovranno essere disposti secondo un piano che formi, col paramento a valle, un angolo pari o superiore a 90°.

Parte degli elementi lapidei di maggiore lunghezza dovranno essere disposti con l'asse maggiore orientato nel senso dello spessore della struttura, utilizzando opportunamente, in profondità, gli stessi elementi di legatura della massa strutturale. La rimanente parte di detti elementi potrà essere opportunamente posta in opera con l'asse maggiore parallelo al paramento esterno, in modo da costituire legatura ortogonale degli elementi di cui sopra.

Gli interstizi tra i vari elementi costituenti la massa strutturale dovranno essere intasati con schegge lapidee e con pietrame di minore dimensione, collocati in modo da costituire contrasto tra gli elementi lapidei di maggiore dimensione, che dovranno risultare reciprocamente bloccati e perfettamente poggianti l'uno sull'altro, senza possibilità di reciproci spostamenti.

La disposizione degli elementi lapidei dovrà essere tale da evitare che si determinino giunti ricorrenti, garantendo così una buona legatura della massa strutturale.

I massi da utilizzarsi dovranno essere lavati, in modo tale da risultare perfettamente puliti e scevri da depositi terrosi che, interponendosi tra elemento ed elemento, possano diminuire il coefficiente d'attrito tra superfici lapidee in reciproco contatto.

A tergo della struttura dovrà essere realizzato un riempimento drenante formato con pietrame assestato, di pezzatura idonea, non inferiore a mc 0.1, con strato superiore intasato con materiale minuto, atto a trattenere le sabbie ed i limi, al fine di evitare l'intasamento della sottostante massa drenante.

Sul versante, al termine delle operazioni di esbosco, sono previsti interventi di ripristino delle murature in pietrame a secco preesistenti, diffuse su tutta l'area per creare terrazzamenti finalizzati alla castanicoltura, ma altrettanto utili in caso di rotolamento massi per dissiparne l'energia di caduta. Tali murature saranno eseguite col pietrame reperibile sul posto, spesso di pezzatura grossolana, e con l'impiego del ragno, quindi con strutture finali più grossolane rispetto alle murature in pietrame realizzabili sul fondovalle accessibile ai mezzi, ma la cui funzione antierosiva e di dissipazione dell'energia di eventuali massi in caduta sarà comunque importante.

ART.8. DEMOLIZIONE DI MASSE ROCCIOSE

Le demolizioni dovranno essere eseguite con cugni, malte auto-espansive, builder-buster, cartucce non detonanti o martellone su escavatore. Semmai l'impresa esecutrice reputi di voler far uso dell'esplosivo, la stessa dovrà farsi carico di tutte le procedure e le autorizzazioni necessarie, con il conseguente adeguamento ed approfondimento del PSC.

ART.9. PALIFICA A DOPPIA PARTE IN LEGNAME

Composta da correnti e traversi scortecciati di larice di diametro minimo 20 - 25 cm, fra loro fissati con chiodi, staffe e caviglie, ancorata al piano di base con piloti in acciaio ad aderenza migliorata, diametro minimo mm 32, lunghezza 1,5 m, densità 1/1,5 m. Fondazione con contropendenza 1/10 verso monte e 2% longitudinale, paramento esterno con inclinazione 1/3. Durante la costruzione si procederà all'inserimento progressivo di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto, posate contigue in ogni strato e di piante, 100 talee e 5 piantine radicate al m². Il riempimento a strati avverrà con materiale ghiaioso – terroso proveniente dagli scavi, previa miscelazione. Con lo scavo di fondazione, si procederà alla posa, dietro al

primo corrente di monte, di un tubo microfessurato drenante diametro esterno 125, protetto con TNT per tutta la lunghezza della struttura, risvoltandolo al fuori della stessa in corrispondenza del punto più basso.

ART.10. PALIZZATA IN LEGNAME

Sarà costituita da pali scortecciati di legname di castagno di diametro 10 cm, disposti perpendicolarmente alla linea di massima pendenza e sovrapposti a realizzare un'opera controterra di altezza 30 cm, legati e fermata a valle da piloti in acciaio ad aderenza migliorata (diametro minimo mm 26) conficcati nel terreno per almeno 1 m di profondità e con una densità di 3/ml; la struttura sarà corredata dall'inserimento, da eseguirsi durante la realizzazione dell'opera, di talee (diametro minimo 3 cm), disposte in numero di almeno 20 - 30 al ml e dalla successiva messa dimora, a monte, di 2 piantine radicate ogni metro delle specie indicate nella tabella elenco specie.

ART.11. SOGLIE IN PIETREME

Le soglie saranno realizzate sul Rio Martinel al fine ridurre l'energia della piena, sfruttare un naturale cambio di pendenza per creare un'area di laminazione e proteggere le adiacenti scarpate in erosione. L'altezza massima delle strutture fuori terra sarà di 1,5 m, quella di monte dovrà garantire una finestratura centrale di larghezza 1 m con quota pari all'attuale fondo alveo, mentre quella di valle avrà semplicemente una soglia profilata a cordamolle. La sponda sinistra, a monte della 1° soglia, andrà protetta con disposizione di massi reperibili in loco al fine di prevenire una eventuale tracimazione in sinistra in caso elevato trasporto solido e riempimento della zona di sfioro.

ART.12. INERBIMENTI

Terminata la costruzione delle opere strutturali è previsto l'inerbimento di tutte le aree di cantiere al fine di ridurre l'erosione, ridurre i tempi di corrivazione, favorire l'infiltrazione delle acque nel terreno, ostacolare l'insediamento di specie esotiche invasive.

La preparazione del letto di semina avverrà con benna dell'escavatore e rastrellatura manuale, con questa operazione si provvederà allo spietramento e al livellamento, cercando di creare rugosità perpendicolari alla linea di pendenza al fine di evitare lo scivolamento del seme

La miscela per l'idrosemina dovrà rifarsi alle proporzioni di seguito riportate.

Sostanza	UM	quant.
		/mq
Acqua	l	2
Semente	g	20
Concime organico	g	50
Concime minerale N.P.K. 12:12:17	g	20
compost - terriccio	g	300
colle organiche (alginati)	g	100

Tabella 1: quantitativi a mq per l'idrosemina

Qui di seguito si riporta il miscuglio di sementi da impiegare.

Specie erbacee	% peso
<i>Festuca gr. Rubra</i>	35
<i>Lolium perenne L.</i>	25
<i>Phleum pratense L.</i>	15
<i>Poa annua L.</i>	15
<i>Trifolium repens L.</i>	5
<i>Lotus corniculatus L.</i>	3
<i>Vicia villosa Roth.</i>	2

Tabella 2: miscuglio di sementi

L'idrosemina andrà eseguita in condizioni di tempo stabile.

ART.13. ABBATTIMENTI E ALLESTIMENTI

Col miglioramento forestale si interverrà con un taglio di selezione sui polloni di castagno al fine di alleggerire le ceppaie, favorire l'affrancamento dei polloni evitandone il ribaltamento, favorire la diversificazione strutturale e specifica del popolamento.

In base alle aree di saggio saranno prelevate in media il 36% delle piante in piedi ed il 37% della provvigione. Prima dell'inizio dei lavori, e durante l'esecuzione la DL potrà contrassegnare a campione ulteriori aree ove saranno contrassegnate le piante da prelevare.

Gli abbattimenti e gli allestimenti dovranno essere effettuati da personale esperto con abilitazione minima all'unità formativa F3, dotato di attrezzi sempre affilati ed efficienti. L'impresa affidataria dovrà garantire la presenza stabile sul cantiere, durante le fasi di abbattimento, di almeno un operatore in possesso delle competenze professionali riferite all'unità formativa F4, utilizzo della motosega nelle operazioni di abbattimento e allestimento livello avanzato.

Il lavoro dovrà procedere senza che operatori diversi possano interferire tra loro: l'abbattimento e la sramatura dovranno essere svolti da un solo operatore alla volta. Gli abbattitori che lavorino contemporaneamente dovranno mantenere una distanza tra loro minima pari a due volte l'altezza delle piante, ossia pari a circa 40 m. Dopo il taglio la ceppaia dovrà essere regolarizzata con l'asporto della cerniera residua.

Tutti i motoseghisti dovranno essere dotati di: elmetto con visiera e cuffie antirumore, guanti da lavoro, pantaloni antitaglio, stivali o scarponi forestali con calotta in acciaio di protezione per taglio e schiacciamento, abbigliamento ad alta visibilità.

Le piante esboscate saranno allestite preferibilmente sul piazzale di scarico, quelle non esboscate saranno depezzate e sistemate a terra, poste ortogonali o inclinate fino a 45° rispetto alla pendenza, poggiate a valle su tronchi in piedi o ceppi, i rami utili come contrafforti per stabilizzare il tronco sul pendio saranno lasciati, mentre la restante ramaglia sarà depezzata a 50 cm. Nel disporre i tronchi sul pendio occorrerà fare uso eventuale di verricelli portatili. La ramaglia lasciata in bosco potrà essere lasciata al suolo senza raccoglierla in andane, ma dovrà essere depezzata a lunghezze di 50 cm.

ART.14. ESBOSCO

L'esbosco del materiale dovrà avvenire con gru a cavo, per la quale si sono ipotizzate 5 possibili linee per servire l'intera superficie di 8 ettari, con lunghezza planimetrica variabile da 130 a 300 m. La prima di queste, quella che si sviluppa sulla parte bassa del versante presenta una pendenza ridotta tale da richiedere l'impiego di un carrello motorizzato. Per la traccia dell'andamento della fune portante carica sulle sezioni si sono adottati parametri medi

nell'ipotesi di impiego di carrello autotraslante. Col carrello a gravità, la maggior tensione della portante, permetterà andamenti dei carichi migliori rispetto a quelli ipotizzati. Sulla base di queste ipotesi in tutte le sezioni, tranne una, è necessaria l'installazione di 1 o 2 cavalletti intermedi.

Per l'esecuzione delle linee 2 e 3 è necessaria la messa a terra del cavo Enel, per la quale si è già avuta informale disponibilità. Onere della ditta sarà comunque la protezione del cavo a terra per non danneggiarlo. Il varco aperto nel soprasuolo per il passaggio del carrello dovrà essere il minimo indispensabile per il transito dei carichi. Per evitare erosione del suolo i tronchi non dovranno toccare il terreno durante il trasporto. Qualora si originassero erosioni a seguito del trascinamento di tronchi bisognerà provvedere ricoprendo con ramaglie opportunamente depezzate a 50 cm le aree di suolo danneggiato.

Gli oneri per l'eventuale segnalazione del cavo agli enti di volo sono a carico della ditta che potrà comunque disporre della consulenza del tecnico progettista del cantiere.

Dallo scarico all'ancoraggio di valle il materiale andrà ancora trasportato all'imposto camionabile posto nei pressi del campo sportivo, con il primo tratto sulla pista trattorabile in progetto ed i restanti 1300 su strada asfaltata. Il materiale in catasta andrà suddiviso in assortimenti distinguendo: triturazione, ardere, paleria, travatura.

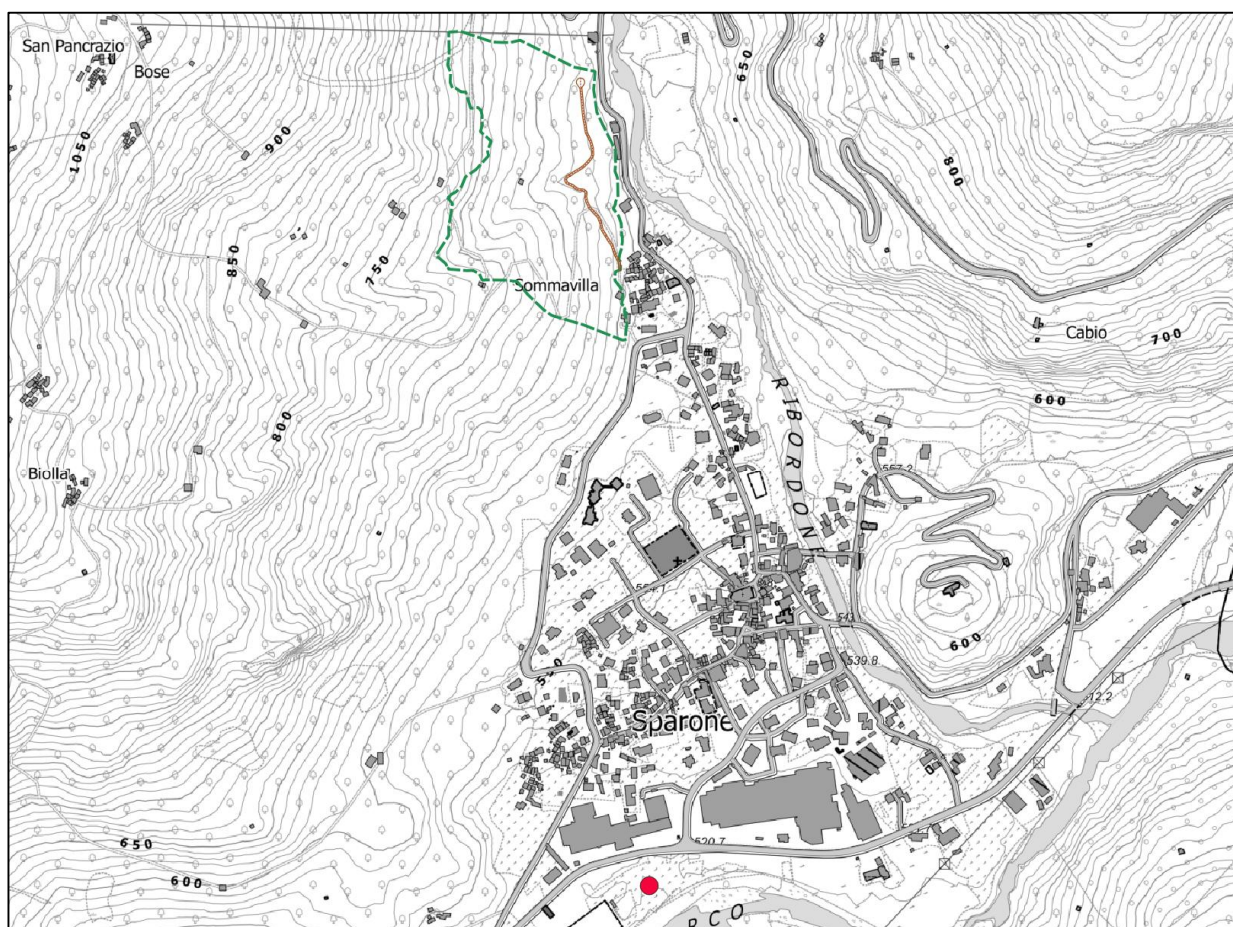


Figura 1: imposto camionabile in rosso, limite area d'intervento in verde tratteggiato

NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI**ART.16. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Si premette che, per norma generale ed invariabile, resta stabilito contrattualmente che nei prezzi unitari si intendono compresi e compensati: ogni opera principale e provvisoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto in opera, nel modo prescritto dalle migliori regole d'arte, e ciò anche quando questo non, sia esplicitamente dichiarato nei rispettivi articoli d'Elenco o nel presente Capitolato, ed inoltre tutti gli oneri ed obblighi precisati nel presente Capitolato, ogni spesa generale e l'utile dell'Appaltatore.

Più in particolare si precisa che i prezzi unitari comprendono:

- 1) per i materiali, ogni spesa per fornitura, nelle località prescritte, comprese imposte, carico, trasporto, pesatura, misurazione, scarico, accatastamento, riprese, cali, perdite, sprechi, sfridi, prove ecc., nessuna eccezione, necessaria per darli pronti all'impiego a piè d'opera, in qualsiasi punto del lavoro, nonché per allontanarne le eventuali eccedenze;
- 2) per gli operai, il trattamento retributivo, normativo, previdenziale ed assistenziale, nonché ogni spesa per fornire ai medesimi gli attrezzi ed utensili del mestiere;
- 3) per i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e i mezzi d'opera pronti all'uso, per fornirli, ove prescritto, di carburanti, energia elettrica, lubrificanti e materiali di consumo in genere, personale addetto al funzionamento ecc., per effettuare la manutenzione, provvedere alle riparazioni e per allontanarli, a prestazioni ultimate;
- 4) per i lavori a misura, ogni spesa per mano d'opera, mezzi d'opera, attrezzi, utensili e simili, per le opere provvisorie, per gli inerti, i leganti, gli impasti, i prodotti speciali ecc., per assicurazioni di ogni specie, indennità per cave di prestito e di deposito, passaggi, depositi, cantieri, occupazioni temporanee e diverse, oneri per ripristini e quanto occorre a dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'impresa dovrà sostenere a tale scopo;
- 5) per la posa in opera dei materiali di qualsiasi genere, ogni spesa per l'avviamento al punto di posa e gli spostamenti in genere che si rendessero necessari all'interno del cantiere, per la mano d'opera, i mezzi d'opera, gli attrezzi, gli utensili e simili, le opere provvisorie e quant'altro occorra ad eseguire perfettamente la prestazione.

Si conviene poi espressamente che le eventuali designazioni di provenienza dei materiali non danno, in alcun caso, diritto all'Appaltatore di chiedere variazioni di prezzo o maggiori compensi per le maggiori spese che egli dovesse eventualmente sostenere, nel caso che dalle provenienze indicate non potessero aversi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti ed alle esigenze di lavoro.

Le opere e le provviste sono appaltate a corpo e a misura, come alle indicazioni dell'Elenco prezzi.

Dalle misure lorde dovranno essere dedotte le parti relative ai materiali estranei non formanti oggetto della misura stessa.

La misura di ogni opera deve corrispondere nelle dimensioni alle ordinazioni od ai tipi di progetto. Nel caso di eccesso su tali prescrizioni, si terrà come misura quella prescritta, ed in caso di difetto, se l'opera è accettata, si terrà come misura quella effettiva.

Nessuna opera, già computata come facente parte di una determinata categoria, può essere compensata come facente parte di un'altra.

PROGRAMMA DEI LAVORI - ORDINE DA TENERSI

Data l'esiguità delle opere in progetto, le ridotte estensioni dell'area di cantiere e la particolare giacitura del sito non si prevedono sovrapposizioni temporali delle lavorazioni.

Entro giorni 10 dalla consegna dei lavori l'appaltatore dovrà presentare al Direttore dei Lavori il suo programma per lo sviluppo dei lavori stessi quale approfondimento ed eventuale adattamento del programma in progetto sulla base delle specifiche dotazioni tecniche che intende mettere in cantiere. Lo stesso andrà trasmesso anche al Responsabile per la Sicurezza.

Tale programma comprenderà uno schema di sviluppo dei lavori l'indicazione dei presunti periodi d'intervento che potranno subire modifiche, su richiesta della DL, in base all'andamento stagionale.

Alla D.L. ed al Responsabile per la Sicurezza è riservata la possibilità di apportarvi tutte le correzioni più opportune per l'armonica esecuzione dei lavori.

Nel rispetto di quanto sopra, l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della Direzione Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

L'Appaltatore dovrà presentare all'approvazione della Direzione Lavori, entro il quindicesimo giorno dalla data di consegna, il programma impegnativo di esecuzione dei lavori che gli sono stati consegnati.

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

ELENCO PREZZI UNITARI

I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta calcolato sull'importo complessivo (o sulle singole voci di elenco nel caso di affidamento mediante offerta a prezzi unitari), saranno pagati i lavori appaltati, sono indicati nell'elenco prezzi allegato al computo metrico.

Essi compensano:

a) circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;

b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;

c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;

d) circa i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.

I prezzi medesimi, per lavori a misura ed a corpo, nonché il compenso a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi ed invariabili

E' esclusa ogni forma di revisione prezzi.

Per quanto riguarda eventuali categorie di lavoro non contemplate nelle voci dell'elenco prezzi allegato, si procederà alla promozione di nuovi prezzi con le modalità stabilite dal Regolamento in materia di LL.PP (art.163, comma 8, D.Lgs. 207/2010).

NUOVI PREZZI

La determinazione dei nuovi prezzi soggetti al ribasso d'asta spetta all'Amministrazione Appaltante per tramite della Direzione Lavori e comunque avverrà facendo riferimento ai seguenti prezzari:

- Elenco Prezzi Opere Pubbliche, Regione Piemonte, edizione 2021;

L'analisi dei nuovi prezzi viene determinata sulla base dei prezzi elementari che formano i prezzi dell'elenco originario.

In mancanza si adottano prezzi elementari aggiuntivi in vigore all'epoca della redazione del progetto originario (possibilmente desunti dalle stesse fonti o pubblicazioni).